GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TRAVOLTA A ROMA LA CAPOLISTA DEI «CADETTI»

Facile per la Lazio riserve contro la Fiorentina B (4-0)

Le reti sono state realizzate da Burini (2), Pistacchi e Bredesen

FIORENTINA: Sarti, Bartoli Del Gratta, Sadum, Biagi, Scaramucci, Riccomini, Tassinari, Luna, Mazzoni, Bellacci.

LAZIO: Gandolfi, Fufemi, Furiassi, Severini, Cialabrini, Bergamo, Puccinelli, Pistacchi, Bredesen, Burini, Fontanesi.

ARBITRO: Caputo di Napoli.

MARCATORI: primo tempo Burini al 43'; secondo tempo Pistacchi al 27', Burini al 35 e Bredesen al 44'.

Risultato a sensazione nel campionato «cadetti»: la Fiorentina B, che sinora l'aveva fatta sempre da padrona, è stata per la prima volta sconfitta ad opera della Lazio con un risultato che non si discute: 4-0. Ma la «sensazione» in parte si spiega se si considera la formazione schierata da Bernardini e quella schierata da Raynor; il tecnico viola sia per indisponibilità (le vere riserve son tutte nella rosa della prima squadra in seguito ai noti incidenti) che per utilità (un collaudo dei giovani in vista del Torneo di Viareggio) ha allineato una squadra di giovani bravi quanto si vuole, ma privi di esperienza e di mestiere. Raynor, invece, ha allineato una formazione ben amalgamata e composta da giocatori che in gran parte han tutti giocato nella massima divisione; troppo netta è apparsa perciò la differenza tra le due squadre e il successo della Lazio è stato comodo e facile.

I ragazzi viola han tenuto bene nel primo tempo perchè sorretti dal fiato e dall'entusiasmo e sono riusciti a chiudere in svantaggio con un solo goal di scarto, ma nella ripresa schiantati dalla fatica, han ceduto più nettamente di quanto dica il risultato. Comunque la squadra non è dispiaciuta: veloce, pratica ha messo in vetrina un buon football e delle buone individualità; tra i più bravi in campo viola il portiere Sarti e il centromediano Biagi.

Sulla prestazione della Lazio B non si può dar miglior giudizio di quello espresso dal pubblico; al termine dell'incontro, infatti, le ottomila persone presenti han chiamato i ragazzi al centro del campo applaudendoli a lungo. I ragazzi biancoazzurri hanno fornito veramente una buona prestazione e difficile è fare una graduatoria dei migliori, comunque crediamo che Furiassi, Puccinelli, Pistacchi, Burini e Bredesen siano stati tra i migliori.

Al fischio d'inizio la Lazio prende decisamente l'iniziativa e costringe i ragazzi viola ad una affannosa difesa: al 1' un tiro di Pistacchi va a lato di poco, all'8' Bredesen sfiora la traversa con una palla angolata, al 14' un bel rasoterra di Puccinelli sfiora il palo, al 16' il portierino viola ferma in bello stile una «stangata» di Burini. La Lazio rallenta un po' il ritmo di gioco e i ragazzi di Bernardini ne approfittano per imbastire vivaci e pericolose azioni in contropiede; sul finire, però, ritorna all'attacco e al 43' va in vantaggio: azione Puccinelli-Bredesen-Burini e tiro deciso di quest'ultimo che si insacca.

Nella ripresa la pressione della Lazio si fa più viva, ma nei primi minuti gli attaccanti non riescono a concretizzare un po' per indecisione e un po' le belle parate sfoggiate dal bravo Sarti. Al 27', però, arriva il secondo goal: azione sulla destra di Puccinelli e lancio alla perfezione al centro, Pistacchi frompe, supera un avversario e precedendo l'uscita del portiere insacca con un tiro astuto.

Sullo slancio la Lazio insiste e al 35' segna ancora: Alzapiani serve alla perfezione Pistacchi che apre a Puccinelli: lieve tocco indietro e Burini che sopraggiunge in corsa spiana sorprendendo Sarti. A tre minuti dalla fine i biancoazzurri marcano la quarta rete: Bredesen, supera un paio di difensori viola, entra deciso in area poi tira con forza diagonalmente e la palla s'infila nell'angolo a destra del portiere viola. Poco dopo la fine.

E. P.

La classifica

Fiorentina	10	8	1	1	27	11	17
Roma	9	7	0	2	25	7	11
Lazio	10	6	2	2	25	13	11
Sampdoria	10	5	1	4	29	18	11
Bologna	10	3	1	6	23	25	7
Livorno	10	2	3	5	22	25	7
Genoa	10	3	1	6	19	17	7
Napoli	10	3	1	6	16	17	7
Salernit.	9	1	2	6	13	42	4

DIFFICILI INCONTRI PER LE «ROMANE»

Oggi la Roma parte per Genova

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

Oggi pomeriggio, alle ore 15,15 in punto, la Roma partirà in treno alla volta di Genova, ove domenica giocherà contro i rossoblù di Sarosi; della carovana giallorossa, che come sempre sarà guidata dall'allenatore mister Carver e dai dirigenti Carpi e D'Arcangeli, faranno parte tredici giocatori e cioè: Albani, Bortoletto, Boscolo, Cardarelli, Eliani, Galli, Ghiggia, Giuliano, Moro, Nyers, Pandolfini, Stucchi e Venturi.

Dall'elenco dei convocati è facile dedurre la decisione presa da mister Carver; il tecnico inglese schiererà in campo a Marassi la stessa formazione che domenica scorsa travolse all'Olimpico il Novara e cioè: Moro, Stucchi, Cardarelli, Eliani; Bortoletto, Giuliano; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Venturi, Nyers. Albani e Boscolo fungeranno da riserve.

Carver ha deciso lo schieramento per Genova ieri mattina al termine dell'allenamento atletico svoltosi sul terreno dello Stadio Torino; come noto era in dubbio la presenza di Galli all'incontro con i rossoblù in seguito al famoso strappo muscolare, ma il centravanti giallorosso nel corso della breve seduta ha dimostrato di essere completamente guarito e pronto per giocare.

Anche le voci sull'assenza di Moro sono risultate infondate; in verità, Bepi nella serata di giovedì ha avuto un lieve attacco influenzale, ma ieri mattina — sta pure in ritiro — si è presentato allo Stadio Torino e ha preso parte all'allenamento.

I giallorossi faran ritorno a Roma nella nottata della domenica, con il rapido che arriva alle ore 0,20. Per domenica è in programma un incontro amichevole delle riserve a Fiumicino contro la squadra locale.

* * *

Anche i bianconeri lascieranno quest'oggi Roma: dopo l'allenamento, che si svolgerà in mattinata sul terreno dello Stadio Torino, mister Rabdor porterà, infatti, i suoi ragazzi in ritiro a Monteporzio Catone. Per l'impegnativo incontro con la Juventus il tecnico inglese ha convocato i seguenti giocatori: Ziberti, Antonazzi, Sentimenti V, Fain, Sassi, Giovannini, Bredesen, Burini, Lojacono, Vivolo, J. Hansen, Malacarne e Pistacchi.

Sulla formazione non vi sono dubbi; piocheranno gli stessi uomini che hanno pareggiato a Marassi contro la Sampdoria e cioè: Ziberti, Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V; Fain, Sassi; Burini, Lojacono, Vivolo, J. Hansen, Bredesen, Pistacchi e Malacarne fungeranno da riserve.

Pal

BASKET

Designati gli arbitri per Italia B-Jugoslavia B

Per l'incontro di pallacanestro tra Italia Giovanile e Jugoslavia B che avrà luogo a Roma il 27 febbraio p.v. sono stati designati quali direttori di gara Chuard (Svizzera) e Blanchard (Francia).

Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana Pallacanestro è stato convocato a Roma per il 26 e 27 febbraio presso la sede del CONI.

IPPICA

Oggi a Villa Glori il Premio Palestrina

A due giorni di distanza dall'internazionale Premio Capannelle che aprirà domenica a Villa Glori la serie dei grandi premi, dieci cavalli hanno confermato la loro iscrizione e saranno con ogni probabilità al nastro della interessante prova. Essi sono: la francese Heroïdade III, Festivalina, Dick Johnson, Oblio e Spartivento al nastro dei 2050 metri, Urrà e Dalmato al nastro dei 2080 metri, e gli americani Army, Hit Song e Prince Philip al nastro dei 2100 metri.

La riunione odierna all'ippodromo di Viale Tiziano si impernia sul Premio Palestrina, dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri al quale sono rimasti iscritti nove cavalli. Assente con ogni probabilità Oblio che sarà riservato per l'internazionale «Capannelle», il ruolo di favorito spetta di diritto a George Lee che ha rinunziato per questa corsa al multimilionario premio di domenica prossima e che ha per di più avuto in sorte lo steccato.

Il suo compito però è tutt'altro che facile dal momento che egli non potrà andare al comando con grande facilità dala la presenza di Ugayalli, Terrone e Bora che pure preferiscono la tattica di testa e che daranno quindi battaglia fin dalle prime battute per tale posizione.

Difficile quindi un pronostico: molto dipenderà dalla partenza giacchè il cavallo che riuscirà ad andare al comando tra i nominati avrà posto una seria ipoteca sulla vittoria finale.

Da una lotta prematura per la testa tra i nominati potrebbe essere avvantaggiata Muretta, non nuova ad imprese del genere, mentre non sono da trascurare le chanches di Trumano e Vomero che completano il campo.

Concludendo una corsa molto interessante in cui indicheremo George Lee, Musetta e Bora, lasciando a Terrone il compito di far registrare la sorpresa. La riunione avrà inizio alle 14,30 e comprenderà otto corse.

Ecco le nostre selezioni

Premio Palombara: *Cauto, Baffone, Oliver*; Premio Palidoro: *Ghiglione, Lino, Zoretta*; Premio Pisoniano: *Zacchera, Viserba, Rostro*; Premio Palidoro, 2. div.: *Casabassa, Nicla, Ilio*; Premio Palestrina: *George Lee, Musetta, Terrone*; Premio Poli: *Toni, Burchione, Opera*; Premio Pratica: *Vanni, Asce (Sportivento)*; Premio Poli, 2. div.: *Bianca, Vanesio, Villazzurra*.

DA OGGI A CONFRONTO I MIGLIORI SCIATORI EUROPEI

La «tre giorni» cortinese quasi meglio delle Olimpiadi

(Dal nostro inviato speciale)

CORTINA D'AMPEZZO, 10.

In due ore è caduto un palmo di neve. Gli alpini, le guide e i maestri di sci battono incessantemente la pista per la gara di fondo, e forse questa notte, se la nevicata non si quieta, si dovrà lavorare al lume delle torce elettriche. La neve è secca, gelata e la temperatura tende a scendere.

Gli allenatori, esperti maestri nei segreti della scioliatura controllano con attenzione il barometro, dal quale dipende la scelta della pasta da stendere sulla suola dei pattini. Se domani come si prevede la colonnina del mercurio segnerà due o tre gradi sotto zero avremo le condizioni ideali per una gara di fondo.

Cortina è affollata, gli alberghi non hanno più un letto disponibile e i prezzi aumentano. Queste gare d'improvviso e inaspettatamente sono divenute più importanti e più interessanti delle stesse Olimpiadi che avranno luogo l'anno prossimo, e infatti i più abili fondisti e i migliori discesisti delle nazioni che parteciperanno alle competizioni olimpiche saranno presenti alle gare, che iniziano domani con la prova di fondo (15 km.) e termineranno domenica prossima.

Mentre il regolamento impone che alle prove olimpiche si cerrano non più di quattro atleti per specialità, domani, ad esempio, sui 15 km. saranno in campo 7 sovietici, 13 finlandesi, 11 italiani, 8 svedesi, 9 polacchi. Mancheranno solamente i due campioni norvegesi Brenden (olimpico del mezzofondo) e Stokken, l'anziano granfondista, giunto quarto a Mosca in gennaio alle spalle di Kusin, Terentiev e Brenden. I due norvegesi appartengono ad una società in dissidio con la Federazione nazionale e perciò non hanno preso l'aereo per Cortina.

Prima di indicare le possibilità delle varie squadre iscritte, è opportuno illustrare brevemente ai lettori la situazione del «fondo» internazionale dopo le ultime grandi competizioni. Ai «mondiali» svoltisi l'anno scorso in Svezia i sovietici si erano imposti con Kusin nella 50 km. e nella 30 km., i finlandesi invece si erano affermati nella 15 km. con il celebre Veikko Hakulinen, il giovane olimpico di Ohlmenkolle. I norvegesi e gli svedesi si erano accontentati di fare la figura dei comprimari e la lotta per la superiorità nel «fondo» si era ristretta al duello sovietico-finlandese.

Oggi le posizioni non sono mutate: recentemente, a Mosca, i fondisti sovietici, ancora a corto di allenamento, si sono imposti sui norvegesi e sugli svedesi nelle gare classiche e sono stati superati di un soffio nella «combinata nordica» (fondo e salto). Però i finlandesi, si sono preparati con la massima cura per queste gare, e domani sicuramente scateneranno battaglia con i loro tredici assi capitanati da Hakulinen, Kolemeinen, Salò, Viitanen.

Il percorso tracciato dal colonnello Fabre, un cuneese esperto, serio, onesto, non favorisce né i fondisti della scuola norvegese-svedese, né quelli della scuola finlandese, né quelli della scuola sovietica. L'altimetria indica lunghi tratti di piano o in lieve pendenza e poche brevi rampe, poi salti di valloncelli, attraversamenti di torrenti: le curve sono ampie e ben disegnate. Il dislivello complessivo è di 310 metri. Su questo terreno gli stilisti puri (i finnici) dovranno interrompere il ritmo elegante del loro passo solo nel superamento delle corte salite ove di contro i norvegesi e gli svedesi potranno far valere la forza dei loro solidi garretti.

In complesso il percorso favorisce di volta in volta tutte le rare abitudini stilistiche delle diverse scuole. I finlandesi che usano il passo triplo e perciò sono velocissimi sui piani e sulle dolci pendenze, potranno avvantaggiarsi a metà anello quando l'altimetria non ha scosse e perderanno terreno all'inizio e poco prima del termine cioè sulle rampe più dure.

I sovietici che usano molto i bastoncini e preferiscono le piste perfettamente orizzontali o in lieve salita non si troveranno mai perfettamente a loro agio, però è pur vero che non sentiranno, come gli atleti delle altre scuole, i colpi di distinelli, sia in meno, sia in più.

Il pronostico è assai incerto e i tecnici che abbiamo intervistato si sono rifugiati nel silenzio, però da parecchie indiscrezioni abbiamo saputo che i più quotati sono i finlandesi Kolemeinen, Hakulinen, Lautuala, Salò, i sovietici Terentiev (attualmente in gran forma), Kusin, che però è più adatto alle lunghe fatiche e che è il numero uno della 30 km. che si correrà domenica, Kolesin, un giovanissimo, gli svedesi Yernberg, Per Erik Larson, il norvegese Lykkjen. Tra questi nomi dovrebbe esserci quello del vincitore.

Gli «azzurri» puntano tutte le loro carte su De Florian Chiatrian, Compagnoni e Chiocchetti. Noi non possiamo sperare di dare fondo ai nordici, però possiamo, ancora una volta ribadire la nostra superiorità tra i centro-europei. I francesi Carrara e Mermet potrebbero insidiarci il primato e forse anche i polacchi di cui però, per essere sinceri, sappiamo ben poco.

* * *

Così domani, inizio a grandi manovre di Cortina e speriamo che il C.O.N.I. e la F.I.S.I. siano all'altezza del loro compito. Purtroppo a giudicare dalla lentezza con cui vengono trasmessi i comunicati e dalla confusione esistente negli uffici, c'è da temere in un disastro. In poi, le società alberghiere e delle funivie ostacolano in ogni modo l'opera di questi modesti organizzatori: pensate che i concorrenti devono perfino pagarsi il biglietto delle funivie fatto mai accaduto nelle competizioni internazionali. E facciamo sul trattamento riservato alla stampa estera ed italiana.

MARTIN

UNA BELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

Da domani a Viareggio il Torneo dei giovani calciatori

Vi prendono parte nove squadre italiane e sette straniere — L'albo d'oro della manifestazione — Sguardo panoramico sui partecipanti

(Dal nostro corrispondente)

VIAREGGIO, 10. — Sabato prenderà il via il VII Torneo Internazionale «Giovani Calciatori». Quest'anno la bella manifestazioni annuale di Carnevale radunerà 9 squadre italiane e 7 straniere. Le migliori rappresentanti del calcio giovanile austriaco, spagnolo, jugoslavo, tedesco e svizzero scenderanno fra noi per tentare quell'affermazione finale che una sola volta le compagini straniere riuscirono ad assicurarsi.

La prima edizione del Torneo di Viareggio si disputò nel 1949, con la partecipazione di 10 squadre, e la vittoria finale andò al Milan a scapito sulla Lazio. L'anno dopo il numero delle squadre fu portato a 12 e il successo finale arrise alla Sampdoria, affermatasi nell'incontro decisivo contro i giallorossi della Roma. Il 1951 fu l'anno di rivincita delle straniere: vinse il Partizan di Belgrado che superò in una emozionante finalissima la Sampdoria: ben 3 squadre estere finirono entro i primi quattro posti. Nel 1952 il torneo fu definitivamente impostato a 16 squadre e disputato a formula olimpionica.

Nuovo successo del Milan nel 1953: la squadra lombarda si assicurò definitivamente la Coppa per due vittorie consecutive.

L'ultima edizione registrò il trionfo della rivelazione Lanerossi (impostasi in finale sulla Juventus) che presentò un complesso di eccezionale levatura.

Questa è la breve storia del Torneo Giovanile di Viareggio, un torneo che è sorto da una piccola manifestazione organizzata da bar cittadini nel 1943 in occasione del Carnevale e che è divenuto poi la più importante rassegna annuale del calcio giovanile in Italia.

Il campo delle partecipanti alla VII edizione è particolarmente forte ed agguerrito. Le compagini straniere non hanno sottovalutato stavolta la forza delle avversarie italiane e delle rispettive sedi; giungono notizie di intensa preparazione e ottimo rendimento sul valore dei complessi. Gli Allievi di Verona ha selezionato una squadra efficiente, valendosi dell'innovazione al regolamento che consente la partecipazione fino a 23 anni. I suoi punti di forza sono il mediano Lucco e l'attaccante Bergamer, che fanno parte della Nazionale giovanile. I First Vienna allineano il difensore Buzek, contrattacco di notevole possibilità. Dalla Germania Federale è la compagine del Kaiserslautern, vincitore del torneo della UEFA. Il calcio francese è rappresentato dal Monaco, vincitore del torneo di Bari nel 1952 e del recente torneo di Roma.

Il Barcellona entra chiari propositi di successo finale per il numero dei giovani assi che fanno parte della squadra.

La partecipazione di Partizan e Hajduk è tradizionale e il calcio jugoslavo è degnamente rappresentato. La squadra belgradese, unica vincitrice straniera nelle precedenti edizioni, schiera a centromediano il giovane Milutinovic, fratello del celebre contrattacco sceso a Viareggio nel 1951. I pregi delle due compagini sono ormai noti ed è certo che esse figureranno a dovere nei confronti che le attendono.

Completa il lotto delle straniere la svizzera Chiasso, di cui non si conoscono bene le possibilità.

9 sono le squadre italiane: Atalanta, Bologna, Fiorentina, Lanerossi, Milan, Sampdoria, Triestina, Udinese e C.G.C. Viareggio.

Iniziamo dal Lanerossi, vincitore dell'edizione 1954. La squadra di Berto Monti ha conservato all'incirca la formazione con cui si affermò, ad eccezione di alcuni elementi passati a rafforzare la prima squadra. Complesso quindi di primo ordine e serio aspirante a fare il bis. L'Atalanta schiererà Stefani e Zannier, i due «primavera», e il caro entusiasmo della provincia; il Bologna punta ai quarti di finale; se vi giungerà sarebbe assai probabile la vittoria di Bonafin, Rota e Pivatelli, in perfetta età con le limitazioni del regolamento. Altra simpatica compagine la lizza la Fiorentina, che incontrerà in apertura proprio la squadra del Viareggio. I viola sono rinnovati nei ranghi ed è grande mossa di valorizzare la difesa.

Decisa a difendere le tre vittorie passate è invece l'Milan diretto da Pinciroli. I rossoneri hanno sempre ben figurato a Viareggio, dove sembra si trovino di casa, disponendo di formazioni bene equilibrate. La Sampdoria è la classica squadra da tornei: raramente è stata tagliata dalle prime posizioni. E' una compagine che viene fuori quando la fatica si impone agli avversari; non mostra niente di eccezionale, ma ha un giuoco solidamente impostato e costruito. La Triestina scende per la prima volta a Viareggio, mentre l'Udinese è una vecchia conoscenza.

Il C.G.C. Viareggio parte senza pretese. Anche quest'anno però, sarà forse da spettare.

WALTER DEL SEPPIA

Albo d'Oro del Torneo giovanile

1949: Milan
1950: Sampdoria
1951: Partizan (Jugosl.)
1952: Milan
1953: Milan
1954: Lanerossi

la LAMA U
aumentando la sua diffusione
ribassa i prezzi
0.08 da L. 25 a L. 22
0.10 da L. 20 a L. 18
acquistate la lama U

GLI SPETTACOLI

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Werther

Teatro affollatissimo ieri sera all'Opera per la prima del *Werther* di Massenet affidato alla voce di Alessandro Di Stefano, che, in effetti, ha realizzato la parte del protagonista in maniera più che ammirevole. Imponente così un'interpretazione che da tempo non ci era dato udire. E' stato di conseguenza il trionfatore della serata meritandosi consensi spontanei ed estremamente calorosi. Per la cronaca ricorderemo quelli, particolarmente insistenti, che si sono protratti a lungo, alla fine del celebre «*Ah! Non mi ridestar*» del terzo atto. Accanto a lui va ricordata Clara Petrella che ha trovato accenti drammatici nella parte di Carlotta. Una voce chiara, fresca e precisa è stata quella dimostrata da Renata Scotto, che impersonava con grazia la parte della sorella di Carlotta, Sofia. Mario Borriello e Franco Calabresi erano rispettivamente Alberto e il Podestà.

Applausi calorosi sono andati particolarmente a Clara Petrella ed anche a Renata Scotto. Gianandrea Gavazzeni, che ha diretto lo spettacolo con molto impegno, ha condiviso con tutti gli interpreti il successo della serata. Domani replica.

m. z.

CINEMA

Le signorine dello 04

I cosiddetti «realismo minore» o «realismo sorridente» — affettate definizioni entrambe — hanno già offerto nel passato al cinema nostrano altri aggraziati esempi di novi rapide occhiate nella vita di una categoria di lavoratrici: *Le ragazze di Piazza di Spagna* di Luciano Emmer è uno di questi.

Partendo da un'idea di Sergio Amidei, il quale ha avuto come collaboratori alla sceneggiatura Age e Scarpelli, su un simile sottile filo si muove *Le signorine dello 04*. Il lavoro delle centralinite delle interurbane di Stato e un lavoro faticoso e snervante, si sa, scarsamente conosciuto, mal ricompensato. La macchina da presa di Gianni Franciolini è penetrata nei saloni di via Genova, per tornarci, poi, di tanto in tanto, seguendo, nel frattempo, la vita sentimentale e, soprattutto, di cinque impiegate ai telefoni e intersecando, con vena umoristico-patetica, una serie di abbozzi di caratteri e di ambienti e molte «macchiette».

Conosciamo così una capoufficio zitella frustrata e tanto desiderosa di accasarsi con un ragioniere vedovo. Ma la sua tattica per accalappiarlo risulterà sbagliata, basata com'è stata sulla imitazione degli odiosi metodi persequitati dalla scomparsa moglie dell'impiegato alla Corte dei Conti. Seguiamo poi Maria Teresa, delicata ragazza-madre, che troverà l'amore e un padre per la sua bimba in un onesto, sano proprietario di garage. Bruna è, invece, la solida e un po' scafata sorella del garagista, sempre sorvegliata dai suoi tre fratelli, che finirà per sposare un bravo elettricista delle interurbane. E infine, Gabriella, stretta nel cerchio di una madre bigotta e d'una zia beona, che riuscirà a fidanzarsi con uno studente di medicina e Vera, moglie debole e gelosa che continuerà a sopportare suo marito, piccolo donnaiolo.

Le storie sono seguite con mano leggera, senza mai andare a fondo e alcune di esse appaiono ottimistiche e convenzionali come un racconto da rotocalco femminile. Una di esse (quella di Bruna e dei suoi tre fratelli) guarda, con maggior novità ed esattezza, a certo costume romano e a certe tradizioni popolaresche.

Il tutto è condito da un dialogo fresco e spiritoso. Ben guidate dal regista Franciolini, in *Le signorine dello 04*, una serie di «stelline» del cinema italiano ha modo di brillare: da Giovanna Ralli, efficace Bruna, a Franca Valeri, spiritosa caporuffino, da Antonella Lualdi, soave Maria Teresa, a Giulia Rubini, tenera Gabriella, a Marisa Merlini, malinconica Vera.

Accanto, poi, ai protagonisti maschili: Gino Leurini, Paolo Stoppa, Renato Rascel, Roberto Risso, da Peppino De Filippo, a Antonio Cifariello, un gruppo di tipi caratteristici, tra cui Tina Pica, la Zanchi e Turi Pandolfini.

I 7 peccati di papà

Avete spesso sognato l'opportunità [illegible] di vostre dirette [illegible] e gioia di vivere. Ma ci siete proprio a botta, che [illegible] di «trovate» e [illegible] da un [illegible] Jean Boyer. Si tratta d'un conte libertino che, sulla soglia della maturità, viene a trovarsi circondato da ben sette figlie naturali. Ben presto si scopre che le graziose giovani non sono figlie del nobile Dedè, ma ballerine. Con la conseguenza che il figlio del conte, malinconico entomologo, sposerà una di esse.

La commedia, che ha il sapore delle commedie cinematografiche nostrane d'anteguerra, è interpretata, tra gli altri, dall'invecchiato Maurice Chevalier, dalla bella Della Scala e dall'abile Paolo Stoppa. *Ferrania color.*

Bianco Natale

Bianco Natale è in *Vista Vision*. Si tratta di un sistema tecnico ideato da una casa americana per migliorare le qualità di proiezione offerte dagli schermi panoramici, al minor costo possibile. Con questo metodo la grana è eliminata e il fotogramma non risulta tagliato in basso o in alto, come sconciamente avviene con gli schermi panoramici. Tutto qui.

Per il resto, *Bianco Natale* è un lungo film di vista, diretto da Michael Curtiz, denso, pei chi ama tal genere di spettacolo, di «numeri» umoristici e sentimentali cantati e danzati dai bravi Danny Kaye e Bing Crosby, dalla spiritosa Rosemary Clooney e dalla graziosa Vera Ellen.

Tra un «numero» e l'altro si svolge la stiracchiata storia di due produttori di spettacoli, amici per la pelle, che seguono nel Vermont le sorelle Haynes, Betty e Judy, un «duo» che sta facendo strada nel mondo della rivista. In un albergo di montagna i quattro trovano un ex generale dei giovani Bob e Phil, che è andato in pensione e ha messo su l'*hôtel* di montagna. Per richiamare gente, poichè manca la neve, i quattro montano lo spettacolo nell'albergo. Tra vari equivoci, la rivista alla fine si svolge, e poichè a Hollywood, da qualche tempo in qua, un pizzico di propaganda patriottico militare in un film non può mancare, l'ex generale potrà rivedere, grazie a Bob e a Phil, i suoi ex soldati schierati sull'attenti, in una zuccherosa atmosfera natalizia.

La musica orecchiabile è del noto compositore di spettacoli di Broadway Irving Berlin. *Technicolor.*

a. se

Precisazione

Per una svista tipografica le recensioni pubblicate ieri nella nostra terza pagina sono apparse prive delle firme. Precisiamo quindi che la recensione al film «Giorni d'amore» di Giuseppe De Santis era stata scritta dal nostro critico cinematografico Aldo Scagnetti, e la recensione musicale era dovuta al nostro critico musicale Mario Zafred.

TEATRI

Il Carnevale dei bambini al Teatro Sistina

Anche quest'anno i piccoli artisti della compagnia «La Fiaba» festeggeranno il tradizionale Carnevale dei bambini al Teatro Sistina dove giovedì grasso presenteranno la fiaba musicale «Pollicino» e l'ultimo giorno di carnevale «Lo scrigno di Mago Bacù». Gli spettacoli saranno allietati dalla distribuzione di numerosi ricchi premi alle più belle maschere e da riprese cinematografiche.

ARTI: Ore 21: Comp. Peppino De Filippo «La lettera di mamma» di Peppino De Filippo. Prezzi familiari.
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
CIRCO TOGNI (Piazzale Clodio). Nuovo programma «La Pantomima dell'Acqua». 2 spettacoli: ore 16 e 21,15. Prenotazioni: 375.722.
ELISEO: Ore 21: Comp. Ricci-Magni «Il primo uomo» di O' Neill.
GOLDONI: Chiuso per cambiamento gestione.
OPERA DEI BURATTINI: Ore 16,30: «La tempesta» di Shakespeare e «Can Can» di Offenbach. Tel. 684.316.
ORIONE (Tel. 776.960): Da lunedì 14 ore 16 Carnevale dei bimbi. Ore 21: «Sulle ali della radio» con l'orchestra Roman New Orleans Jazz Band.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: Cia Rascel «Tobia la candida spia».
PIRANDELLO: Ore 21,15 Cia stabile, direz. artistica di G. Turiati «Antigone» di Anouilh.
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Cia Nino Taranto «Il terrone corre sul filo».
RIDOTTO ELISEO: Ore 21: Cia Cesco Baseggio «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni.
ROSSINI: Ore 21,15: Compagnia stabile diretta da Checco Durante «La trovata di Paolino» di R. Martinelli.
SATIRI: Ore 21,15: Comp. stabile del giallo diretta da G. Girola «Il signore e la signora North» di O. Davis [illegible].
VALLE: Ore 21: Cia Vittorio Gassman «Kean» di Alessandro Dumas, ultime repliche.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Gli sparvieri dello stretto con Y. De Carlo e rivista.
Altieri: Amore provinciale con F. Granger e rivista.
Ambra-Iovinelli: La carovana del Luna Park con S. Cocciante e rivista.
Flaminio: Anni verdi e rivista.
Principe: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler e rivista.
Silver Cine: Narciso nero con D. Kerr e rivista.
Venturo Aprile: Lidio do, Carabi con C. Wilde e rivista.
Volturno: Fronte del porto con M. Brando e rivista.

CINEMA

ABC: Carmela.
Acquario: Giulietta e Romeo con S. Shentall.
Archimede: Bianco Natale con D. Kaye con Vistavision; apertura ore 15,30.
Adriano: La valle dei Maori con G. Johns.
Alcione: Fate largo ai moschettieri con G. Gerard.
Alcyone: Fronte del porto con M. Brando.
Ambasciatori: Suprema decisione con C. Gable.
Aniene: Violenza sul lago con L. Amanda.
Apollo: Il prigioniero della miniera con S. Hayward (Cinemascope).
Appio: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope).
Aquila: I banditi della città fantasma.
Arcobaleno: Beautiful But Dangerous (Ore 18, 20, 22).
Arenula: L'isola del peccato con L. Darrell.
Ariston: Giorni d'amore con V. Mastroianni (Ore 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,45).
Astoria: La romana con G. Lollobrigida.
Astra: I figli del secolo con J. Lewis.
Atlante: Aida con S. Loren.
Attualità: Hobson il tiranno con C. Laughton.
Augustus: Giulietta e Romeo con S. Shentall.
Aureo: Il paese dei campanelli con S. Loren.
Aurora: L'indossatrice.
Ausonia: Il prigioniero della miniera con S. Hayward (Cinemascope).
Barberini: Inferno con R. Ryan.
Bellarmino: Il brigante di Tacca del Lupo con A. Nazzari.
Belle Arti: Il microfono è vostro.
Bernini: Il circo delle meraviglie con P. O'Brien (Cinemascope).
Bologna: Fronte del porto con M. Brando.
Brancaccio: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope).
Capannelle: Riposo.
Capitol: Giorni d'amore con M. Mastroianni (Ore 16, 17,50, 20,10, 22,25).
Capranica: Bianco Natale con D. Kaye (Vista Vision).
Capranichetta: Le avventure di Giacomo Casanova con G. Ferzetti.
Castello: Furia bianca con C. Heston.
Centrale: Operazione Apfelkern di R. Clement.
Chiesa Nuova: Il grande incontro con A. Trotter.
Cicogna: I moschettieri dell'aria.
Cine-Star: La romana con Gina Lollobrigida.
Clodio: Un tram che si chiama desiderio con V. Leygh.
Cola di Rienzo: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope).
Colombo: Riposo.
Columbus: Nostra Signora di Fatima.
Colonna: Yankee Pascià con J. Chandler.
Colosseo: Lo sprecone.
Corallo: Sesto continente.
Corso: Senso con A. Valli (Ore 15,30, 17,30, 19,50, 22,30).
Cristallo: La valle degli uomini rossi con L. Ball.
Del Fiorentini: Riposo.
Del Piccoli: Avventura a Valleechiara.
Degli Scipioni: Tempesta sul Congo.
Della Valle: L'isola sconosciuta.
Delle Maschere: Il letto con Vittorio De Sica.
Delle Terrazze: Kidd il pirata con Gianni e Pinotto.
Delle Vittorie: Prigionieri del cielo con J. Wayne (Cinemascope).
Del Vascello: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor (Cinemascope).
Diana: Totò cerca pace con Totò.
Doria: L'uomo meraviglia con D. Kaye.
Edelweiss: Il sogno dei miei vent'anni con B. Crosby.
Eden: La romana con G. Lollobrigida.
Esperia: Due ragazze e un maresciallo con J. Kelly.
Espero: Il caporale Sam con D. Martin.
Euclide: Riposo.
Europa: Le signorine dello 04.
Excelsior: Inferno sotto zero con A. Ladd.
Farnese: Johnny Guitar con J. Crawford.
Faro: Pietà per i giusti con K. Douglas.
Fiamma: I 7 peccati di papà con M. Chevalier.
Fiammetta: Malaga (Technicolor) con M. O'Hara (Ore 17,30, 19,45, 22).
Fogliano: I figli del secolo con J. Lewis.
Folgore: Essi vivranno con H. Bogart.
Fontana: La femmina contesa con R. Widmark.
Galleria: La valle dei Maori con G. Johns.
Garbatella: Furore con H. Fonda.
Giovane Trastevere: Riposo.
Giulio Cesare: Fronte del porto con M. Brando.
Golden: La romana con G. Lollobrigida.
Hollywood: Una parigina a Roma con A. Sordi.
Imperiale: Divisione Folgore con Lea Padovani (Inizio ore 19,30 ininterridiane).
Impero: Donne al vento con E. Williams.
Induno: La romana con G. Lollobrigida.
Ionio: Missione segreta con S. Tracy.
Iris: Mambo con S. Mangano.
Italia: La bestia magnifica con Miroslava.
La Fenice: La romana con Gina Lollobrigida.
Livorno: Il diavolo in convento con G. Cervi.
Lux: La pattuglia dell'Amba Alagi con L. Tajoli.
Manzoni: Il paese dei campanelli con S. Loren.
Massimo: Totò cerca pace con Totò.
Marzini: L'ultimo apache con B. Lancaster.
Medaglie d'oro: riposo.
Metropolitan: Le signorine dello 04.
Moderno: Divisione Folgore con L. Padovani.
Moderno Saletta: Hobson il tiranno con C. Laughton.
Modernissimo: Sala A: La mano deforme con V. Johnson. Sala B: La romana con G. Lollobrigida.
Mondial: I figli del secolo.
Nuovo: La stirpe del drago con K. Hepburn.
Nomentano: Riposo.
Novocine: Canzone pagana con E. Williams.
Odeon: Una parigina a Roma con A. Sordi.
Odescalchi: Fronte del porto con M. Brando.
Olympia: Totò cerca pace con Totò.
Orfeo: Ulisse con S. Mangano.
Orione: Il lupo della frontiera.
Ottaviano: La pista degli elefanti con E. Taylor.
Palazzo: Il cantante matto con J. Lewis.
Palestrina: Prigionieri del cielo con J. Wayne (Cinemascope).
Parioli: I figli del secolo con J. Lewis.
**PA